



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sullo schema del Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking.
Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 1261, della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Repertorio atti n. *115/CU* del 28 ottobre 2010

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 28 ottobre 2010:

VISTO l'articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO l'articolo 1, comma 1261, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;

VISTO lo schema del Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking pervenuto il 23 luglio 2010 dal Capo dell'ufficio legislativo del Ministro per le pari opportunità e diramato il 3 agosto 2010;

CONSIDERATO che, nelle riunioni tecniche del 9 e del 28 settembre 2010, i rappresentanti delle Regioni e dell'UNCEM hanno avanzato delle osservazioni e delle proposte emendative che si sono discusse in tali sedi;

CONSIDERATO che, nelle medesime sedi l'ANCI e l'UPI hanno consegnato una nota congiunta di osservazioni mentre la Regione Calabria ha presentato un contributo alla predisposizione del Piano;

VISTA la nota del 1° ottobre 2010 con la quale l'Ufficio legislativo del Ministro per le pari opportunità ha inviato una nota di precisazione sugli stanziamenti per l'attuazione del Piano in argomento, diramata in pari data;

VISTE le note pervenute il 12 e il 19 ottobre 2010, con le quali rispettivamente l'UNCEM e le Regioni hanno trasmesso delle osservazioni e delle proposte emendative, diramate il 12 e il 20 ottobre 2010;

CONSIDERATO che, nella riunione tecnica del 19 ottobre 2010 i rappresentanti del Ministro per le pari opportunità si sono impegnati a far pervenire il testo definitivo con le modifiche concordate con le Regioni e gli Enti locali;

VISTA la nota del 25 ottobre 2010 con la quale l'Ufficio legislativo del Ministro per le pari opportunità ha trasmesso il testo del Piano in argomento, con le modifiche concordate con le Regioni e gli Enti locali nella suddetta riunione tecnica del 19 ottobre 2010;

RILEVATO che, nell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso parere favorevole nella versione concordata in sede tecnica;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

RILEVATO che, nella medesima seduta, l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole con delle raccomandazioni contenute in un documento congiunto consegnato in seduta (All.1), parte integrante del presente atto;

RILEVATO altresì che l'UNCEM ha espresso parere favorevole;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1261, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, sullo schema del Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking nel testo pervenuto il 25 ottobre 2010 dall'Ufficio legislativo del Ministro per le pari opportunità.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Dott. Raffaele Fitto



ACC-1

Consegnato nelle
sedute del

28 ottobre 2010



Conferenza Unificata

28 OTTOBRE 2010 - ore 15.30

Punto 3) o.d.g.

***Parere sul Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking
(PARI OPPORTUNITA')***

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 1261, della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

L'Unione Province d'Italia (UPI) e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) ritengono che il Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking sia uno strumento importante e necessario per promuovere ed affermare i diritti e la dignità delle donne, condividendone gli obiettivi prioritari che corrispondono con quanto si è avuto modo di rilevare sui territori.

Si tratta di obiettivi fondamentali raggiungibili solo attraverso un impegno condiviso di tutta la comunità e di tutti i soggetti (istituzionali e non) coinvolti.

In questo senso, Anci ed Upi manifestano soddisfazione per le integrazioni concordate in sede tecnica e recepite nel Piano con riferimento all'impianto di "governance" complessiva del sistema che richiamano esplicitamente il ruolo delle Autonomie locali, impegnate, come noto, da molto tempo sul fronte della prevenzione e contrasto del fenomeno e nel sostegno alle vittime.

Nell'esprimere PARERE FAVOREVOLE, Anci ed Upi intendono tuttavia formulare le seguenti raccomandazioni:

1) valutare l'opportunità di prevedere nel Piano Nazionale che, al livello locale, vengano predisposti Piani regionali, provinciali, comunali o di area metropolitana, eventualmente entro un tempo massimo, decorso il quale si applicano le modalità previste dal Piano Nazionale a livello nazionale. Per la complessità dei problemi che tali fattispecie di reati comporta, si rende infatti necessaria la costituzione di una Rete tra gli Enti che assicuri un effettivo raccordo tra le Istituzioni presenti sul territorio che operano nell'ambito sociale, sanitario, educativo e della sicurezza, operando sulla base di procedure integrate e condivise, pur nel rispetto delle rispettive competenze.

2) i **fondi** per la realizzazione di campagne e interventi finalizzati alla costruzione, potenziamento o valorizzazione dei centri antiviolenza e per la prima accoglienza in emergenza andrebbero esplicitamente previsti nel Piano e in seguito assegnati agli Enti locali, per la gestione e l'operatività, attraverso le Regioni;

3) per rafforzare il sistema dei servizi sociali, integrare gli interventi e promuovere una nuova cultura del rispetto delle donne, è fondamentale il processo di integrazione tra i soggetti coinvolti, istituzionali e non, dall'associazionismo alle forze dell'ordine, dalle donne che gestiscono i centri antiviolenza, alle operatrici e operatori, dalle professionalità coinvolte agli amministratori locali. Si propone pertanto di valutare l'opportunità di far sovrintendere la realizzazione del Piano e la sua attuazione a dei **Tavoli di coordinamento**, che riuniscano, a livello locale, i suddetti soggetti, per svolgere un lavoro a carattere programmatico, operativo, di verifica e valutazione.

